

ITALIANO

GALLERIA CONTINUA

SAN GIMIGNANO BEIJING LES MOULINS HABANA ROMA SAO PAULO PARIS DUBAI

Via del Castello 11, San Gimignano (SI), Italia

tel. +39 0577943134 fax. 0577940484|info@galleriacontinua.com|www.galleriacontinua.com

MICHELANGELO PISTOLETTO

UNA GRANDE MOSTRA NELLE OTTO SEDI DI GALLERIA CONTINUA

SAN GIMIGNANO - I QUADRI SPECCHIANTI

HABANA - AMAR LAS DIFERENCIAS

LES MOULINS - 60 ANS D'IDENTITÉS ET D'ALTÉRITÉS

ROMA - COLOR AND LIGHT

PARIGI - SEGNO ARTE

SAN PAOLO - IL CASO

BEIJING - QR CODE POSSESSION

DUBAI - IL TEMPO DEL GIUDIZIO

SAN GIMIGNANO I QUADRI SPECCHIANTI

27/05/2023 - 10/09/2023

Inaugurazione sabato 27 maggio 2023, piazza della Cisterna 26, ore 16-21.

La galleria è aperta dal lunedì alla domenica ore 10-13 / 14-19.

Galleria Continua è lieta di presentare nei suoi spazi di San Gimignano **"I Quadri Specchianti"**, una nuova mostra di Michelangelo Pistoletto. **Questa personale costituisce la prima tappa di un grande progetto che attraverserà il mondo coinvolgendo le otto sedi di Galleria Continua**, ognuna delle quali ospiterà una mostra dell'artista durante tutto il 2023, anno del **90° compleanno del Maestro**. Si tratta di un **progetto intercontinentale**, teso a mettere in luce **l'arte di Pistoletto in ogni sua declinazione, dalla genesi a oggi**. Sarà il racconto di un percorso attraverso le epoche: i momenti salienti della sua carriera e la **lunga collaborazione con la galleria**. Galleria Continua lo celebra

come uno dei più importanti esponenti dell'Arte Povera e dell'arte contemporanea con un susseguirsi di personali su scala mondiale: dal 27 maggio a Galleria Continua / San Gimignano; dal 27 maggio a Galleria Continua / Cuba; dal 3 giugno a Galleria Continua / Les Moulins; dal 22 giugno a Galleria Continua / Roma; dal 23 giugno a Galleria Continua / Paris; dal 28 ottobre a Galleria Continua / São Paulo; dal 15 novembre a Galleria Continua / Beijing e dal 18 novembre a Galleria Continua / Dubai.

La mostra **"I Quadri Specchianti"** percorre **più di sessant'anni della carriera di Michelangelo Pistoletto con una selezione di opere che vanno dalla metà degli anni**

Cinquanta fino ai lavori più recenti. Un viaggio attraverso l'esplorazione della pittura e dell'autoritratto utilizzando **media diversi:** dalla tela, l'acrilico, lo smalto plastico, l'oro, l'argento, la carta velina dipinta su acciaio inox lucidato, fino alla serigrafia su acciaio inox super mirror.

Alcune **opere prodotte da Pistoletto tra il 1957 e il 1958** esposte a San Gimignano sono di particolare rilievo nell'evoluzione della sua attività. Tra queste **"Sacerdote" (1957):** una figura frontale, stilizzata geometricamente che ricorda la costruzione a punta di una cattedrale su tipico fondo oro delle icone.

In **alcune opere realizzate nel corso del 1960 la persona**, raffigurata frontalmente, in piedi e a dimensioni reali, vestita anonimamente in giacca e cravatta, **assume un carattere sempre più immobile e inespressivo**, come un prototipo di comune essere umano, mentre il fondo, sulla cui realizzazione va concentrandosi l'attenzione dell'artista, **passa** dalla ripetizione di segni decorativi al **monocromo**. Ne sono esempi **"Autoritratto Oro" e "Autoritratto Argento"**, quest'ultimo costituito da due pannelli accostati in uno di questi la figura è dipinta su un fondo di color argento mentre l'altro pannello è interamente occupato dal fondo argento, uno spazio vuoto che **sembra anticipare la parte della superficie metallica dei futuri Quadri specchianti destinata ad accogliere le immagini riflesse dello spazio circostante.**

Nel 1961 avviene la svolta che porta ai Quadri specchianti. Dopo aver steso sulla tela un fondo nero e uno spesso strato di vernice trasparente, l'artista, apprestandosi a dipingervi il suo volto, si accorge improvvisamente di **potersi specchiare direttamente sulla tela**, senza bisogno di usare lo specchio per osservarsi. Colpito da questa scoperta, realizza nel corso dell'anno con questa tecnica diversi lavori ritraendosi in posizione seduta, in piedi, di fronte

e di spalle. **Questi lavori sono tutti raggruppati nel titolo "Il presente", a indicare il rapporto di istantaneità** che queste opere creano tra lo spettatore, il suo riflesso e la figura dipinta.

Il Quadro specchiante è fondamentale per l'opera di Michelangelo Pistoletto poiché in esso ritroviamo il passato e il presente. Ciò che lo spettatore vede davanti a sé, lo vede contemporaneamente anche dietro di sé, e si trova quindi al centro di una doppia prospettiva: **verso il futuro, attraverso il passato; e il passato penetra nel futuro.** Non c'è più distinzione tra l'opera e lo spettatore, le entità coinvolte si moltiplicano: c'è la persona fuori dall'opera, la persona raffigurata sulla superficie, la persona che si specchia ed esiste nella sua molteplicità di reazioni all'opera; entrambi esistono insieme, uno di fronte all'altro. Il **Quadro specchiante è "un autoritratto del mondo", che unisce l'osservatore e l'ambiente**, favorisce l'incontro di poli opposti, offre una duplice prospettiva, mostrando cosa c'è davanti e cosa c'è dietro, oltre a creare uno spazio virtuale in cui arte e vita si fondono.

L'exkursus espositivo si conclude con uno dei più **recenti Quadri specchianti, "Qr Code Possession - Autoritratto" (2022)**, che raffigura l'artista ricoperto di **"tatuaggi"** di un Qr Code con all'interno un piccolo simbolo del Terzo Paradiso. Pistoletto definisce il tatuaggio come **"(...) un antico metodo di comunicazione che utilizzo oggi come mezzo di comunicazione artistico-tecnologico.** L'autoritratto trasmette la mia identità ma anche quella della società contemporanea all'interno del quadro dell'infinito che può essere trovato in un Quadro specchiante". I **codici, una volta scansionati, portano l'utente a una serie di materiali e video online:** conferenze e talks collegati al suo libro di recente pubblicazione, **"La Formula della Creazione"**, al lavoro presso la Fondazione Pistoletto Cittàdellarte di Biella, a performance, solo per citarne alcuni.

Biografia dell'artista

Michelangelo Pistoletto nasce a Biella nel 1933. Inizia a esporre nel 1955 e nel 1960 tiene la sua prima personale alla Galleria Galatea di Torino. La sua prima produzione pittorica è caratterizzata da una ricerca sull'autoritratto. Nel biennio 1961-1962 approda alla realizzazione dei *Quadri specchianti*, che includono direttamente nell'opera la presenza dello spettatore, la dimensione reale del tempo e riaprono inoltre la prospettiva, rovesciando quella rinascimentale chiusa dalle avanguardie del XX secolo. Con questi lavori Pistoletto raggiunge in breve riconoscimento e successo internazionali, che lo portano a realizzare, già nel corso degli anni Sessanta, mostre personali in prestigiose gallerie e musei in Europa e negli Stati Uniti. I *Quadri specchianti* costituiranno la base della sua successiva produzione artistica e riflessione teorica.

Tra il 1965 e il 1966 produce un insieme di lavori intitolati "Oggetti in meno", considerati basilari per la nascita dell'Arte Povera, movimento artistico di cui Pistoletto è animatore e protagonista. A partire dal 1967 realizza, fuori dai tradizionali spazi espositivi, azioni che rappresentano le prime manifestazioni di quella "collaborazione creativa" che Pistoletto svilupperà nel corso dei decenni successivi, mettendo in relazione artisti provenienti da diverse discipline e settori sempre più ampi della società. Tra il 1975 e il 1976 realizza nella Galleria Stein di Torino un ciclo di dodici mostre consecutive, *Le Stanze*, il primo di una serie di complessi lavori articolati nell'arco di un anno, chiamati "continenti di tempo", come "*Anno Bianco*" (1989) e "*Tartaruga Felice*" (1992).

Nel 1978 tiene una mostra nel corso della quale presenta due fondamentali direzioni della sua futura ricerca e produzione artistica: "*Divisione e moltiplicazione dello specchio*" e "*L'arte assume la religione*". All'inizio degli anni Ottanta realizza una serie di sculture in poliuretano rigido, tradotte in marmo per la mostra personale del 1984 al Forte di Belvedere di Firenze. Dal 1985 al 1989 crea la serie di volumi "scuri" denominata *Arte dello squallore*. Nel corso degli anni Novanta, con Progetto Arte e con la creazione a Biella di Cittadellarte-Fondazione Pistoletto e dell'Università delle Idee, mette l'arte in relazione attiva con i diversi ambiti del tessuto

sociale al fine di ispirare e produrre una trasformazione responsabile della società. Nel 2003 è insignito del Leone d'Oro alla Carriera alla Biennale di Venezia. Nel 2004 l'Università di Torino gli conferisce la laurea honoris causa in Scienze Politiche. In tale occasione l'artista annuncia quella che costituisce la fase più recente del suo lavoro, denominata Terzo Paradiso. Nel 2007 riceve a Gerusalemme il Wolf Foundation Prize in Arts, "per la sua carriera costantemente creativa come artista, educatore e attivatore, la cui instancabile intelligenza ha dato origine a forme d'arte premonitrici che contribuiscono ad una nuova comprensione del mondo".

Nel 2010 è autore del saggio *Il Terzo Paradiso*, pubblicato in italiano, inglese, francese e tedesco. Nel 2012 si fa promotore del Rebirth-day, prima giornata universale della rinascita, festeggiata ogni anno il 21 dicembre con iniziative realizzate in tutto il mondo. Nel 2013 il Museo del Louvre di Parigi ospita la sua mostra personale "*Michelangelo Pistoletto, année un - le paradis sur terre*". In questo stesso anno riceve a Tokyo il Praemium Imperiale per la pittura.

Nel maggio del 2015 la Universidad de las Artes de L'Avana gli conferisce la laurea honoris causa. Nello stesso anno realizza un'opera di grandi dimensioni, intitolata "*Rebirth*", collocata nel parco del Palazzo delle Nazioni di Ginevra sede dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Nel 2017 viene pubblicato il suo testo *Ominiteismo e Demopraxia*. Manifesto per una rigenerazione della società.

Nel 2021 viene inaugurato a Cittadellarte l'Universario, spazio espositivo in cui l'artista presenta le sue più recenti ricerche, e nel dicembre del 2022 è pubblicato il suo ultimo libro, *La formula della creazione*, in cui ripercorre i passi fondamentali e l'evoluzione del suo intero percorso artistico e della sua riflessione teorica.

Per ulteriori informazioni sulla mostra e materiale fotografico:
Silvia Pichini responsabile comunicazione
press@galleriacontinua.com,
cell. +39 347 45 36 136